



Nettuno, 15.10.2009

Egr. on. Piero Marrazzo
Presidente Regione Lazio

Egr. on. Esterino Montino
Vice Presidente Regione Lazio

p.c.

Assessori della Giunta Regionale
Consiglieri Regionali
Redazioni di giornali e tv locali e nazionali
Tutte le persone interessate

Oggetto: **Argos. Centro per la vista e lo sviluppo in età evolutiva** di Nettuno

Egr. on. Marrazzo / Egr. on. Montino,

Vi segnalo ancora una volta il caso del **Centro Argos di Nettuno**, autorizzato nel 2006 dalla Regione Lazio per la riabilitazione ed educazione di bambini e ragazzi con gravi disabilità visive anche in presenza di altri handicap sensoriali, neuromotori e cognitivi, e da sempre **in attesa di una risposta** concreta e rispettosa della serietà e importanza dell'iniziativa da parte delle Istituzioni competenti.

Ricordo che:

1. si tratta di una **struttura molto bella**, spaziosa, accogliente ed attrezzata (1.500 mq coperti, 10 grandi stanze terapia, sale visita e sale attesa, sala convegni, biblioteca, giardino di 10.000 mq, piscina, parco giochi e quant'altro) a completa disposizione per assicurare alti standard qualitativi, certamente al di sopra di molti altri Centri ex art. 26 che si occupano di disabilità nel Lazio;
2. vi opera **un'équipe di più di 20 persone** giovani, formate (con tutti i titoli in piena regola) e fortemente motivate, che hanno impegnato anni di carriera in quest'iniziativa con entusiasmo, onestà e trasparenza;
3. il **territorio pontino** è carente di iniziative per la riabilitazione di bambini disabili e per dare un sostegno adeguato alle loro famiglie (dal piano di zona del solo distretto Anzio-Nettuno risulta la presenza di circa 900 ragazzi disabili, i più gravi privi di un'assistenza dignitosa che vada oltre l'essere parcheggiati nelle scuole);
4. regolarmente autorizzato (peraltro sulla base dei più recenti parametri) il Centro Argos è **in attesa da ben 3 anni di una risposta alla domanda di accreditamento (anche solo provvisorio)** ed ha operato fino ad oggi con il solo sostegno di privati benefattori.

Vi chiedo pertanto **un incontro urgentissimo** perché:

- a. non vada sprecata **un’iniziativa pulita**, che nulla ha a che vedere con i tanti fatti negativi di cui si parla riguardo la sanità regionale;
- b. l’argomento “piano di rientro” non può essere un alibi per mantenere in eterno la situazione di “accreditamento provvisorio” di cui godono dal 2000 tante strutture e cooperative mai controllate, in regime di monopolio, impedendo che nuovi erogatori rappresentino per le famiglie una possibile proposta alternativa, più valida ed efficiente;
- c. riabilitazione e assistenza sono un **DIRITTO** per tutte le famiglie di bambini disabili, non solo per quelle che possono pagare: e se Argos, unico Centro autorizzato ex art. 26 del territorio, erogasse prestazioni private, a Nettuno quello della riabilitazione sarebbe davvero un **DIRITTO NEGATO**.

In sintesi, dopo 3 anni di attività auto-sostenuta (dando risposta quasi del tutto gratuita a più di 200 famiglie), chiedo un incontro perché la concessione dell’**accreditamento (anche solo provvisorio) o altra eventuale soluzione** scongiuri che a breve:

- gli utenti perdano un servizio essenziale, a fronte di situazioni drammatiche;
- 20 operatori perdano un lavoro qualificato e di riconosciuto valore;
- la Regione Lazio e la città di Nettuno perdano un’iniziativa importante – voluta da un non vedente che l’handicap l’ha sperimentato davvero e che, a quanto pare, ha avuto un’idea troppo nuova per essere possibile (almeno nel settore della sanità): **fare bene una cosa per bene**, senza alzare troppo la voce.

Con cordialità, in attesa di Vostro riscontro,

Agatina Puliatti
e l’équipe del Centro Argos

06 98 58 780

328 04 20 407

info@centroargos.it

Per informazioni e immagini del Centro Argos www.centroargos.it